

Libertà di parola

Il Direttore risponde

ANCORA SULL'ADUNATA / 1

I CAPPELLI DI PALADINI: UN INSEGNAMENTO DIVITA

◆ Egregio direttore, l'Adunata, da poco conclusa, ha visto la città riempirsi, oltre che di festosi alpini, di variopinti e pittoreschi mezzi di trasporto, al di sopra dei quali spesso vi era, declinato in varie fogge e grandezze, il cappello delle penne nere, simbolo del corpo degli Alpini e del loro ardore.

Con la stessa passione, Rudy Paladini, artista piacentino, ha creato, interamente a mano, dei "mini-cappelli" da Alpino con una straordinaria precisione e con molto cuore. Ciò che rende assolutamente unici questi oggetti è la difficoltà nell'uso delle mani che, purtroppo, attanaglia il signor Paladini. Chi ha avuto la fortuna di ricevere in dono, come il sottoscritto, questi oggetti faccia tesoro dell'insegnamento che essi portano: la volontà batte tutte le malattie. Grazie Rudy
Fabio Stefano Roversi

ANCORA SULL'ADUNATA / 2

UTILE CONOSCERE INDICAZIONI ANCHE SUGLI ALTRI CORPI

◆ Egregio direttore, ho letto con interesse l'intervento del dottor Massimo Polledri pubblicato sul quotidiano di martedì 14 maggio, nel quale si illustrano dettagliatamente i valori di riferimento e le caratteristiche umane degli alpini. Data la competenza professionale del dottor Polledri ritengo che sarebbero graditi ai lettori ulteriori interventi finalizzati all'esposizione dei valori di riferimento e delle caratteristiche umane di altre figure dell'esercito italiano, come i bersaglieri, i pontieri, gli autieri etc. ai fini di avere un quadro esaustivo in merito alla classificazione delle tipologie umane.

Alberto Bricchi
Piacenza

DA LIBERTÀ

GRAZIE PER L'AUTO DATO ALLA GENTE DI CASTELVETRO

◆ Egregio direttore, in prossimità della scadenza del mio decennale mandato come sindaco della comunità di Castelvetro Piacentino desidero ringraziare Lei e a tutti i suoi collaboratori per l'ottimo servizio di informazione svolto in tutti questi anni a favore della nostra intera popolazione. Per un'amministrazione comunale è importante fare le cose ma è altrettanto necessario che i cittadini ne vengano a conoscenza e, pur in presenza di tecnologie di comunicazione avanzate che anche noi utilizziamo, è sempre difficile raggiungere un numero consistente di utenti e il nostro quotidiano ha sempre svolto questo importante ruolo di informazione e di diffusione delle notizie in modo completo e corretto. Quante volte mi hanno fermato per strada dicendomi ".... l'ho letto su Libertà...." sottinten-

LA POESIA "Mamma"

di FIORINA GNOCCHI

Mamma, una dolce e semplice parola che infonde coraggio e ci consola: non ha bisogno di alcuna spiegazione, chiami mamma ed è subito emozione.

La mamma è amore, vita, sicurezza sulla terra è l'unica certezza. Nessun'altra parola al mondo ha un significato così profondo.

Il bimbo piccolo, senza la sua mamma che la sera gli canti la ninnananna è senza un punto di riferimento si sente perso, in balia del vento.

Anch'io mi son sentita abbandonata quando la mamma in cielo se n'è andata, ma ho imparato a guardare il Paradiso cercando di vedere il suo bel viso.

Difendere le piste ciclabili con i cari "panettoni"

Caro direttore,

ho già scritto altre volte anche riguardo alle piste ciclabili, ma purtroppo risultato uguale a zero. Mi permetto naturalmente di formulare una domanda e di suggerire un consiglio. Incomincerò proprio da questo ultimo.

Invece di tracciare le righe gialle che delimitano le piste, in quanto è molto facile superarle e specialmente posteggiare, invece

di mettere le "parigine", che oltre ad avere un costo elevato si prestano al vandalismo dei soliti malintenzionati, perché non mettere i cari "panettoni" in cemento a tale distanza da non permettere l'intrusione di nessun mezzo?

La domanda è questa: via Taverna è molto frequentata ed in modo molto caotico e specialmente in bicicletta è molto rischioso il transito. Quindi mi chiedo perché

che pone il signor Francesco Girometta. Sicuramente sono tanti gli automobilisti indisciplinati che occupano, anche per pochi minuti, le piste per posteggiare le loro auto. Basta fare un giro in città. C'è un problema di buona educazione stradale da parte di noi automobilisti: le piste ciclabili



gaetano.rizzuto@liberta.it

dal n. civico 141 fino all'ingresso dell'ospedale Guglielmo da Saliceto (che tra l'altro esiste divieto di sosta con rimozione forzata) oltre a non vedere mai una sanzione e tanto meno una rimozione tutto il tratto a sinistra è occu-

Non funzionano le righe gialle e nemmeno le costose parigine

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

pato da auto in sosta con grande aumento del rischio sopra detto.

Mi permetto di citare ancora il tratto da Piazzale Torino al Centro acqua comunale di via XXIV Maggio che è uno scempio e penso che ci vorrebbe molto poco per provvedere.

La ringrazio per la sua grande cortesia. Per quando mi riguarda spero di aver espresso il senso.

Francesco Girometta

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

dendo naturalmente che era un'informazione vera e accertata cosa che ho sempre a loro confermato. Grazie quindi per la vostra preziosa collaborazione certo che anche la futura amministrazione potrà godere del vostro pieno appoggio e sostegno.

Francesco Marcotti
sindaco Castelvetro 2003-2013

FEDE E LIBERTÀ

GRILLO HA SBAGLIATO: IL 25 APRILE NON È MORTO

◆ Egregio direttore, il 25 Aprile anche a Monticelli non è morto ed è stato, anche quest'anno, celebrato ma (soprattutto) partecipato. Allargando un po' lo sguardo, vorrei portare la mia piccola riflessione riguardo alla perentoria affermazione del portavoce del M5s Beppe Grillo, il quale ha decretato sia la morte sia la causa della morte della cara ricorrenza. Credo che, dentro di lui, il 25 Aprile non sia mai veramente nato, altrimenti non parlerebbe così; «questo fatto mi ha fatto perdere la fede», si sente dire ma, quella, è una fede mai veramente avuta. Paragone inopportuno? Non credo: la Fede (cristiana) è incontro con una persona che ti ha tanto amato da dare la sua vita per te; questo è un fatto che, se veramente lo sperimenti ed interiorizzi, ti resta dentro per sempre e per questo la Fede, quella vera, non si perde. Il 25 Aprile ricordiamo chi ha tanto amato l'Italia (e quindi noi) da dare e anche perdere la sua vita per la Patria; anche questo è un fatto, a suo modo, incancellabile perché portatore di un amore al limite dell'umano (anche senza, sia chiaro, aver varcato quel limite come invece ha potuto fare Gesù nella Resurrezione). No, caro Grillo, sei in grave errore e maneggi le parole con incoscienza; altro che fare argine alla violenza. Proprio l'altro giorno sono stato testimone di un piccolo episodio che mi ha colpito: osservo una coppia che passa accanto ad un manifesto per il 25 Aprile e l'uomo che, guardandolo, fa un gestaccio al suo indirizzo; mi sono chiesto se quel gesto fosse stato

spontaneo o se magari avesse una motivazione a monte... Termino con un passaggio della bellissima e struggente "Canzone tra le guerre" di Antonella Ruggero interpretata il 25 Aprile a Monticelli dagli scolari insieme alla Corale della nostra Basilica: «Bimbo mio... come vorrei fuggire via portandoti con me. Donarti la vita, sì, la mia, in questa notte tremenda, per lui, Dio,... sì, prendi me. Donagli pace e libertà... ». Un bambino delle scuole di Monticelli, così ben preparato e sensibilizzato dalle maestre, ha, nel suo intimo, compreso meglio di Grillo il significato del 25 Aprile (ai piccoli ha rivelato i misteri del Regno dei cieli). Viva la Resistenza. Viva l'Italia. Viva la Libertà
Stefano Ziliani

LETTERA AL PREMIER

LETTA, PUO TROVARE I SOLDI SOLO TAGLIANDO LE SPESE

◆ Egregio direttore, voglio mandare un messaggio al neo presidente del consiglio. «Caro Letta, ho ascoltato con interesse il suo discorso con inserite le osservazioni determinate a risolvere i problemi economici che affliggono il nostro Paese, la do-

manda è: "dove trovare i soldi? ". Glielo dico io, anche se in realtà sia lei che tutti i suoi colleghi, sapete benissimo tutti quanti (anche se vi ostinate a non parlarne) che per trovare quelle provviste necessarie alla riduzione del cuneo fiscale e delle tasse in generale, ci vuole una riforma strutturale, e questo lo si può ottenere solo e unicamente tagliando la spesa pubblica. Vale a dire, riduzione dei dipendenti, eliminazione immediata degli enti inutili (sono più di 3.000), eliminare le Province, mettere un tetto agli stipendi per i pubblici dipendenti (max 5.000 euro al mese per i dirigenti) a partire dai commissari di Montecitorio fino al presidente della Repubblica (compresi ovviamente i parlamentari) il cui numero va non solo dimezzato ma diviso per dieci. E non dimentichiamo che dipendenti pubblici sono anche giornalisti e conduttori televisivi della Rai. Bisogna poi porre un tetto a partire da subito a tutte le pensioni sopra i 3.000 euro (una persona quando è in pensione non ha più responsabilità e quindi 3.000 euro sono anche troppi). Poi è assolutamente necessario eliminare la cor-

ruzione e per far questo la semplicità è assoluta infatti è sufficiente rendere obbligatorio il dover pubblicare on-line tutti i contratti di spesa che i responsabili delle pubbliche amministrazioni stipulano a tutti i livelli a partire dalla sanità dove ogni Usl stipula a piacimento l'acquisto di tutto il materiale per gli ospedali a partire dalle siringhe che paghiamo fino a cinque volte oltre il lecito oltre naturalmente ad eliminare ogni qualsiasi contributo elettorale perché siamo tutti convinti che è solo togliendo quella marea di denaro di cui avidamente si nutrono i partiti che noi potremmo credere che chi va in politica lo fa veramente con responsabilità, per passione e senso del dovere verso il popolo e la nazione che lo rappresenta.
Angelo Pinotti

CI SONO ALTRE NECESSITÀ

PERCHÉ RACCOLIERE SOLDI PER LE LAVAGNE DIGITALI?

◆ Egregio direttore, qualche giorno fa mi trovavo a fare spesa in un ipermercato e mentre ero alla cassa sono stato "fermato" da due simpatiche bambine che mi invitavano a



Galleria di ritratti piacentini

► Maura e Giuliana con l'alpino in occasione della stupenda adunata piacentina
(Foto Luigi Grassi)

LA POESIA Giulio Andreotti

di MADDALENA FRESCHI

Quando il sole alto era, l'Alto Statista, ci ha lasciato... Grande passione per la politica, autore di tante mediazioni, sette volte premier, mattatore e primattore della Repubblica Italiana... Ha varcato i confini per la Pace terrena portando con sé segreti ed i perché... Coerente nei suoi principi, amato, odiato, è stato giudicato, criticato, un continuo forse ci sarà, ma non sarà mai additato....

Intelligente, straordinario, lontano vedeva, accanto a persone di grande rilievo difese la libertà dell'Italia negli anni difficili con dignità... Le luci dei riflettori si sono spente per Giulio Andreotti, senatore a vita il più longevo del Palazzo, l'uomo dei cambiamenti culturali che ha regalato, momenti di benessere... in un'Epoca Storica nella politica del Bel Paese... Ringraziare e ricordare con la preghiera, il Grande Maestro di Vita non sarà mai banale per il fervente cattolico Giulio Andreotti di stampo antico, ma ironico...

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



Certificato n. 7404 del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**
ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**
EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**
VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni
DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

www.liberta.it

www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, giovedì 16 maggio 2013, è stata di 31.668 copie

